



Onorato all'attacco dell'Autorità 'Dimentica Piombino'

■ Alle pagine 2 e 3

«L'Autorità dimentica Piombino»

L'accusa di Onorato: «A rischio investimento e posti di lavoro»

VINCENZO Onorato lancia un'accusa chiara e precisa all'Autorità Portuale livornese: «Si è dimenticata del porto di Piombino» e dei suoi progetti di sviluppo.

Il presidente del **gruppo Onorato Armatori** dice a chiare lettere quello che anche altri soggetti, imprenditori, sindacati e forze politiche, sostengono da tempo e cioè che la Port Authority si muove con una lentezza insopportabile per il sistema economico piombinese che ha nel porto uno dei maggiori elementi di rilancio.

UN PORTO riqualificato con circa 150 milioni di investimenti pubblici, con nuovi spazi sulle banchine e un fondale a meno 20

L'ACCUSA

«La nostra istanza è diventata un fantasma a palazzo Rosciano»

che lo rende concorrenziale a livello europeo.

«La principale funzione di un sog-

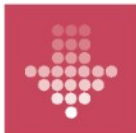
getto pubblico come un'Autorità Portuale – afferma il presidente Onorato – dovrebbe essere quella di creare posti di lavoro ed essere promotore dello sviluppo di un territorio, nel pieno rispetto delle regole. Appare evidente come l'Autorità Portuale di Livorno, che tanto si è prodigata negli ultimi anni in favore di alcuni armatori, rilasciando ripetute concessioni temporanee lampo, si sia dimenticata di Piombino, fatta diventare a tavolino con la riforma portuale succursale di serie B dello scalo labronico e quindi non meritevole di attenzioni».

«Piombino – ricorda Onorato – è in profonda crisi, con una disperata ricerca di posti di lavoro e, ad oggi, l'unica iniziativa reale per questa città è quella proposta dal mio Gruppo che la porterebbe far diventare in breve tempo la capitale sud europea per la logistica delle auto e la porta di accesso per questo mercato nel Mediterraneo. La nostra istanza, che è stata presentata da diversi mesi, è di-

ventata ormai un fantasma invisibile a palazzo Rosciano, confermando il non interesse dell'Autorità Portuale a generare, fra diretto e indotto, centinaia di posti di lavoro e importanti investimenti in un territorio ridotto alla fame. Nel pieno rispetto delle normative e delle regole, chiediamo a gran voce che venga data una risposta a chi è a casa in attesa di essere assunto. Noi siamo pronti a partire e a realizzare in tempi rapidissimi ciò che abbiamo promesso. Sono il mercato e i nostri clienti a chiedercelo».

«NEL CASO l'Autorità Portuale frapponesse pretestuosi ritardi procedurali – conclude Onorato – diventerà ancor più legittimo pensare che questa istituzione, che dovrebbe essere al servizio del lavoro e quindi dell'occupazione, sia nella realtà vassalla di ben altri particolari interessi, che dovranno essere oggetto di ulteriori indagini da parte della magistratura».

Maila Papi



Stoccata

Vincenzo Onorato, presidente dell'omonimo gruppo di armatori, lancia un'accusa chiara e precisa all'Autorità Portuale livornese «Si è dimenticata del porto di Piombino» e dei suoi progetti di sviluppo»



I piani

Si tratta di un progetto da 17 milioni per realizzare un terminal auto al porto di Piombino (Darsena Nord) su un'area di almeno 50mila metri quadrati per lo stoccaggio di auto provenienti dal centro Europa, in particolare dalla Germania